

URBANISTICA IL CONSIGLIO HA FATTO SCATTARE ANCHE IL PROCEDIMENTO DELLA VARIANTE

Adottato il nuovo piano strutturale: via alle osservazioni

IL CONSIGLIO comunale ha adottato il nuovo piano strutturale e l'avvio del procedimento per l'ultima variante all'attuale Regolamento urbanistico, modifica che assume già alcune idee che saranno poi materia del futuro Piano Operativo. In particolare si vareranno con questo atto, misure che promuovono il recupero del patrimonio edilizio esistente. L'ufficio ha lavorato sodo sotto la guida del dirigente architetto Roberto Lucchesi. Tre le astensioni: si tratta dei consiglieri David Marcucci, Massimiliano Micheli e Pier Francesco Pardini di area bertoliana.

CAMAIORE è uno dei primi comuni ad adottare un Piano Strutturale in conformità al piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico che la Regione Toscana ha approvato nel 2014 e alla Legge Regionale n.65/2014. Con il passaggio in consiglio comunale si apre ufficialmente la

fase delle osservazioni. A partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, prevista nei prossimi giorni, sarà possibile per tutti i cittadini presentare le proprie proposte entro 60 giorni, scaricando i moduli appositi dal sito dell'ente.

«**LA DIMENSIONE** del Piano Strutturale è versatile e futura – ha affermato il sindaco Alessandro Del Dotto –. Fondamentale è stato il metodo di lavoro: più di settecento persone hanno partecipato agli incontri tecnici, tematici e territoriali. La città ha posto questioni cruciali che l'Amministrazione ha affrontato all'interno di questo atto, ponendo le basi del Piano Operativo. Il modello di sviluppo che proponiamo è quello del recupero dell'esistente con un occhio di riguardo all'economia locale. Un piano a "volume zero", ma che considera il territorio come una ricchezza, non come un patrimonio

immutabile. Si riscrive in questo atto anche il futuro del territorio in materia di riordino delle infrastrutture pubbliche, degli assi viari, dei servizi e del tema della sicurezza».

QUANTO all'avvio del procedimento per variante, con questo atto si offrono nuove opportunità di recupero edilizio che si prefigureranno nel Nuovo Piano Strutturale. È il primo dei tre passaggi in consiglio comunale della variante, nel cui merito si entrerà con un maggiore approfondimento nel mese di gennaio con l'adozione della stessa. «In questo modo si aprono le porte a misure rapide e concrete che risponderanno a tante esigenze dei cittadini», ha commentato l'assessore all'Urbanistica Simone Leo. Le osservazioni dei cittadini potranno essere presentate entro sessanta giorni tramite pec o deposito al protocollo. I consulenti esterni sono stati coordinati dall'architetto Fabrizio Cinquini.

